

Un colpo di dadi

10/04 – 14/04/2018

Nel gennaio 2018 l'Accademia Albertina, in collaborazione con il Castello di Rivoli Museo d'arte contemporanea, organizza un workshop formativo con l'artista Asli Çavuşoğlu. Nel corso di un'intensa settimana di presentazioni e discussioni, Çavuşoğlu raduna intorno a sé un partecipe gruppo di creativi, le cui ricerche artistico-curatoriali attraversano temi, geografie e generi. Al termine di quella che in principio si prefigurava essere un'attività puramente didattica, il team prosegue la propria esperienza, prefiggendosi l'obiettivo di organizzare una mostra collettiva nella città di Torino. E che si concretizza a Barriera sotto forma di un progetto sperimentale, al pari del workshop che ha dato il via a tutto.

Barriera è un'associazione d'arte contemporanea no-profit fondata nel 2007 da un gruppo di collezionisti. Barriera ospita uno spazio espositivo, una sala per incontri, una raccolta di libri d'arte e un deposito di opere all'interno di un'ex fabbrica farmaceutica in Barriera di Milano – quartiere operaio e multiculturale di Torino. Dal 2016 Giulia De Giorgi, Sergey Kantsedal, Clara Madaro e Maria Elena Marchetti hanno preso in gestione lo spazio.

Dal 2018 la programmazione di Barriera è suddivisa in tre contenitori che riflettono la sua natura policentrica: Mirror Project e Colazione a Barriera (Barriera classics); progetti ospitati di altre realtà artistiche (Barriera host); mostre ed eventi curati da uno o più membri del gruppo, orientati alla condivisione di conoscenze e pratiche attraverso la sperimentazione di format (Barriera dwell). Tutte e tre sono coordinati da Sergey Kantsedal.

opening:
mar. 10/04 h.19

a cura di
Francesca Cerutti
Daniele Licata
Sara Mercadante
Mitikafe

con la mediazione
di Asli Çavuşoğlu

finissage:
sab. 14/04 h.11

Melissa Idil Beyazit
Irene Coscarella
Sahar Golchin
Bahar Heydarzade
Elifgul Kurt
Mitikafe
Negar Sh
Guillaume Tarantola
Ludovica Vigna

Questa mostra è un colpo di dadi, per citare il componimento di Mallarmé dal quale è preso in prestito il titolo. Un azzardo che tre giorni vedrà mutare il display espositivo in maniera perpetua. Inizialmente presentati a terra, nel corso delle giornate seguenti si lavorerà con all'estimento dei lavori secondo modalità che non solo permetteranno quotidianamente di fruire di una mostra sempre differente, ma anche – complice la scelta di rendere trasparenti le fasi di allestimento e trasformazione – di scoprirne le intime dinamiche interne. Il risultato finale di questo processo sarà visibile nell'occasione del finissage della mostra.



via Crescentino 25, Torino
www.associazionebarriera.com
associazione.barriera.torino@gmail.com